

Berardelli. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se, data la esiguità della spesa ed i vantaggi che deriverebbero a molti giovani, non creda opportuna l'istituzione del Liceo moderno a Cosenza, dove esiste una numerosa popolazione scolastica. »

RISPOSTA. — « A prescindere dal fatto che la spesa per le istituzioni delle sezioni moderne, accanto a quelle classiche, nei Licei ginnasi è tutt'altro che esigua, importando esse l'impartizione di vari insegnamenti non comuni (lingua inglese, tedesca, disegno), e a prescindere anche dalla considerazione che dall'anno scolastico 1911-12, in cui tali sezioni cominciarono a funzionare, a titolo di esperimento, il numero delle sedi con licei d'indirizzo moderno non fu sino ad oggi aumentato, si fa rilevare che, a norma della legge fondamentale 21 luglio 1911, n. 860, (articolo 1º), tali sezioni si possono istituire « nelle città che hanno più « licei-ginnasi, o un Liceo-ginnasio con un « corso completo di classi aggiunte ». Non rispondendo la città di Cosenza a tali condizioni, perchè ha un solo Liceo-ginnasio con solo qualche classe aggiunta, è chiaro che la istituzione stessa non possa avvenire almeno fino a che non intervenga un nuovo provvedimento legislativo. »

« *Il sottosegretario di Stato*
« **CELLI** ».

Bergamo. — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere se gli consti, che, fra i pochi mutilati che nella provincia di Treviso hanno ottenuto gli aumenti di pensione stabiliti per gli anni 1919 e 1920, non figurano ancora i grandi mutilati della provincia i quali vivendo in avvilente miseria invano hanno insistentemente chiesto gli arretrati del 1919 ».

RISPOSTA. — « Per ovviare ad alcuni casi di ritardo nel pagamento dell'assegno temporaneo caro-viveri, concesso con decreto luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 764, sono state invitate tutte le Delegazioni del tesoro a trasmettere un elenco nominativo degli invalidi di guerra privi di detto assegno, ed in base a tali elenchi è stato disposto per il sollecito invio degli ordini di pagamento alle Delegazioni incaricate. »

« Preso in esame l'elenco della Delegazione di Treviso che indicava come privi di assegno supplementare 95 invalidi di varie categorie, si può assicurare l'onorevole

interrogante che per tutti è stato già provveduto da tempo, eccezione fatta per Dall'Armi Giuseppe, Caon Antonio e Bianchini Antonio, per i quali si sono rese necessarie ulteriori indagini già, del resto, disposte presso la cennata Delegazione. »

« *Il sottosegretario di Stato*
« **BELOTTI** ».

Bergamo. — *Ai ministri della guerra e per la ricostituzione delle terre liberate.* — « Per sapere per quali ragioni i proprietari del pianoro del Monte Grappa non siano stati ancora indennizzati dei danni subiti per le operazioni ed occupazioni militari ».

RISPOSTA. — « Nella regione del Grappa, una fra le più provate nel corso della guerra per la strenua difesa ivi sostenuta e per la violenza degli attacchi nemici, tutte le proprietà immobiliari ebbero a subire danni, sia per la preparazione difensiva e controffensiva, sia per effetto dei bombardamenti nemici. »

« Questi danni rappresentano in massima parte veri e propri danni di guerra e saranno stati presumibilmente denunciati agli organi provinciali all'uopo istituiti con il testo unico 27 marzo 1919, n. 426. »

« Pei danni provenienti da requisizioni irregolari hanno funzionato fino ad un mese fa apposite Commissioni revisione affitti e requisizioni. Queste in dipendenza del Regio decreto-legge n. 2499 del 7 dicembre 1919, sono state soppresse e le pratiche ancora pendenti sono passate per la trattazione agli stessi organi istituiti con il testo unico di cui sopra. »

« Di modo che il Ministero della guerra non ha più alcuna ingerenza al riguardo ed ora competente in materia è il Ministero per le terre liberate. »

« Per quel che concerne, infine, i danni causati da costruzioni di strade e a tenersi presente che alcune di queste, dichiarate monumenti nazionali, devono permanere. Non appena quindi sarà definita la classificazione che si sta ora eseguendo allo scopo di distinguere le strade che devono rimanere all'Amministrazione militare da quelle che devono essere cedute ad altre Amministrazioni governative o agli enti locali, o essere invece abbandonate, si provvederà alle regolari operazioni di espropriazione o liquidazione di danni. »

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« **AGNELLI** ».